

## Informativa Senato Accademico 16 febbraio 2010

Care colleghe e cari colleghi,

Nel corso delle comunicazioni il Rettore ha sottoposto all'attenzione del Senato i seguenti punti:

- 1) In seguito ad un incontro svoltosi in Campidoglio si è deciso di riavviare i lavori della Città dello Sport. Ma, sentito anche il parere favorevole del Arch. Calatrava, vi sarà un sostanziale ridimensionamento del progetto iniziale.
- 2) Il Comune si è mosso “concretamente” (riporto testualmente la parola utilizzata dal Rettore) per ultimare il Bando di gara che dovrebbe dare avvio ai lavori della famosa metropolitana leggera destinata a collegare Linea A e C, tratto che interessa oltre all'Università (sono infatti previste 5 fermate nel Campus) l'intera zona della città.
- 3) Il giorno 11 marzo p.v. dalle ore 9,30 alle ore 11,00 si svolgerà presso l'Auditorium della Facoltà di Lettere e Filosofia la cerimonia inaugurale degli eventi per l'anno 2010 in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Presenzieranno all'evento il Capo dello Stato, On. Giorgio Napolitano, ed altri illustri relatori (vedi allegato invito).
- 4) La richiesta, avanzata dai rettori di detrarre (dal famoso 90% FFO) la quota stipendiale dei professori che lavorano presso i policlinici universitari, non ha trovato accoglienza nel c.d. Decreto Mille Proroghe. Motivo per il quale il Rettore ha espresso forte preoccupazione, circa gli effetti negativi, sul bilancio dell'Ateneo, di tale scellerata scelta del Governo; sul problema la Crui ha chiesto di avere un incontro urgente con tutti i ministri interessati.
- 5) Il Miur ha messo a disposizione del nostro ateneo 4 milioni e 600 mila euro per la realizzazione di un progetto di internazionalizzazione che si prefigge la costituzione della “Rome TVWU – Tor Vergata World University School of Global Studies” con un finanziamento annuale di 800 mila euro per il quinquennio 2009-2013.
- 6) È in fase di elaborazione un progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici destinati all'approvvigionamento energetico delle singole Facoltà. Il progetto partirà dal PTV (solo qui è prevista una spesa di 3 milioni e 800 euro) per poi interessare tutte le altre Facoltà. La spesa sarà sostenuta dalla Concessionaria, secondo il parere espresso dal Rettore tale opera comporta poi un ritorno economico finanziato dall'Enel, del quale naturalmente potrà trarre beneficio la Concessionaria.
- 7) Con il 5 per mille sono stati incassati dall'Ateneo solo 200 mila euro, una cifra veramente irrisoria; per fare un esempio il Rettore ha citato l'esempio di Bologna che è riuscito ad riscuoterne circa 9 milioni. Per promuovere questa forma di finanziamento ed ottenere

maggiori adesioni il Rettore ha promesso che darà incarico ad un gruppo di esperti di individuare le soluzioni migliori.

Il giorno precedente alla seduta del Senato, in sede di Commissione convenzione e contratti, si è affrontato il punto relativo alla stipula del famoso accordo tra Regione Lazio, Comune e Università circa la prosecuzione del progetto Biomasse (termovalorizzatore). Naturalmente, come avviene sempre con materie di notevole importanza, si trattava di un punto aggiunto all'ordine del giorno solo all'ultimo momento, nelle "Varie eventuali". Credo che per argomenti di tale impatto ed importanza non si debba procedere così! Il ricorso a questi *escamotage* rivela un profondo disinteresse al confronto, in particolare al confronto informato, su questioni di interesse collettivo. Una considerazione francamente sconcertante, soprattutto considerato il fatto che, da Statuto, il Senato Accademico «esercita tutte le competenze relative all'indirizzo, alla programmazione e al coordinamento delle attività dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture». Non si tratta, dunque, solo di un trucchetto, ma di una violazione reiterata delle norme statutarie relative al funzionamento democratico dell'Università.

Come sapete, e come riferito nel precedente resoconto, il Senato aveva già rinviato la materia, al fine di avviare una "maggiore istruttoria" e di nominare una Commissione (proff. Vittorio Rocco, Maria Prezioso e Stefano Cordiner) per l'approfondimento dei profili tecnici. A mio parere dalla documentazione cartacea che ci è stata fornita *brevi manu*, nonostante le difficoltà che una lettura veloce comporta, si capisce che è in qualche modo incompleta, e, a mio giudizio, non fornisce adeguate risposte alle numerose perplessità emerse nel corso dell'approfondito dibattito svoltosi il 19 gennaio u.s.

Paradossalmente, come potete ben vedere dal documento allegato, sembra che all'improvviso tutto si sia risolto: tali Commissari sono così sicuri da invitare esplicitamente il Rettore a "procedere alla sottoscrizione" del progetto. Strano che improvvisamente la Commissione trovi elementi di garanzia così solidi da azzerare i dubbi emersi nel precedente dibattito.

Nel documento presentato dalla Commissione vi è una palese e incontrovertibile contraddizione: cioè si dà per certa una sostanziale e netta separazione tra la firma dell'accordo e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa: "La Commissione prende atto che l'Accordo in oggetto non predetermina le successive fasi realizzative ma ne rappresenta solo la necessaria premessa."

Mentre all'Art. 3 dell'Accordo (pag. 6) si dice testualmente: "Le somme relative all'Università per l'annualità 2010, saranno erogate:

- 1) 40% alla presentazione del progetto preliminare;

- 2) 40% alla presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- 3) 20% o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.”.

Per cui se ne deduce che: se già a conclusione del primo anno è prevista una prima valutazione circa lo stato di avanzamento dei lavori, in funzione dell'erogazione del finanziamento, mi chiedo (e vi domando) come sia possibile sostenere con certezza che “L'Accordo in oggetto non predetermini le successive fasi realizzative”. A rigor di logica, secondo il classico cartesiano “dubbio metodico”, da un attenta lettura dell'Art. 3 si potrebbe giungere ad una conclusione esattamente opposta: **la fase realizzativa è condizione stessa dell'accordo.**

Vi è poi un secondo ordine di problemi che attiene specificamente alle problematiche legate alla sicurezza, alla salute e all'inquinamento ambientale. Problematiche che coinvolgono tutti noi che in questo territorio viviamo. Sarebbe veramente un'imperdonabile miopia trascurare queste problematiche. L'art. 5 affronta proprio la questione della “valutazione della compatibilità ambientale” bene, anzi benissimo! Ma questa valutazione richiede tempi non brevissimi, oltre a modi maggiormente trasparenti. Se per avere i finanziamenti si danno tempi così strettamente contingenti, come si può avere il tempo necessario per: “attivare tutte le procedure per l'assegnazione/redazione dello studio di valutazione di impatto ambientale (VIA) applicato al progetto definitivo... etc.” che prevede la verifica di tutta una serie di elementi tra i quali la “reale compatibilità con il territorio”?

Alla luce di tutte queste perplessità, e ricordando ancora il modo assolutamente non trasparente con il quale l'Amministrazione gestisce tutta la pratica inerente il progetto, ho ritenuto per “cautela” di votare contro.

Per quanto attiene al resto dell'O.d.g., a mio giudizio, non vi erano cose di rilievo da comunicarvi.

Giancarlo Di Santi